

## La gastroenterologia varesina si affida all'intelligenza artificiale per cercare i più piccoli polipi del colon

Date : 6 Ottobre 2021

L'intelligenza artificiale arriva nella sala endoscopica della Gastroenterologia varesina, diretta dal Dott. **Sergio Segato**. Un sofisticato sistema diagnostico viene utilizzato nel corso della colonscopia per identificare, in tempo reale e con elevata precisione, **immagini sospette per polipi**. Si tratta di un "terzo occhio" oltre a quelli dello specialista, molto sofisticato e sensibile, che, **rilevato il sospetto polipo, lo evidenzia sul monitor con un riquadro colorato** e, contestualmente, produce un **segnale acustico** per richiamare l'attenzione. Gli studi sperimentali condotti con questo dispositivo hanno dimostrato un **sensibile incremento della capacità di evidenziare lesioni precancerose** durante la colonscopia.

«Una volta individuata l'area sospetta, **spetta al medico valutare la lesione e come procedere** secondo la pratica clinica standard e le linee guida - tiene a chiarire il Dr Segato - la colonscopia rappresenta lo strumento più efficace per lo studio delle malattie del colon. Pur trattandosi di una metodica sofisticata, ha dei limiti in particolare quando è utilizzata nell'ambito dello screening del cancro colo-rettale. **Il ruolo della colonscopia di qualità è determinante**: in particolare il **tasso di rilevazione di adenomi**, che è il suo più importante indicatore di qualità, **si correla in modo inversamente proporzionale all'incidenza di tumore negli anni successivi all'esecuzione dell'esame**. Molti di questi, soprattutto se piccoli, possono sfuggire e non essere rilevati per motivi legati a diverse variabili soggettive o di natura tecnica, come il livello tecnologico degli strumenti utilizzati. Attualmente la tecnologia per la colonscopia è già molto sofisticata, ma ad aumentarne le potenzialità diagnostiche a supporto del medico si è aggiunto questo sistema diagnostico di altissimo livello tecnologico».

**Sabato 9 ottobre**, nell'Aula Granero-Porati dell'Università dell'Insubria, si svolgerà il **Convegno "Argomenti di Gastroenterologia 2021"**, l'appuntamento annuale giunto alla sua quindicesima edizione e sempre molto partecipato, organizzato dallo stesso Dott. Segato e rivolto a medici specialisti in Gastroenterologia, Medicina Interna, Chirurgia Generale, Medici di Medicina Generale ed, in parte, ad infermieri.

**La prima sessione riguarderà il campo epatologico**: verranno discusse le novità in tema di gestione dell'epatopatia da alcool, di danno epatico acuto sulla malattia cronica di fegato e di ipertensione portale. **Nella seconda sessione si parlerà delle linee guida in endoscopia epato-bilio-pancreatica**, di gastroscopia di qualità e dell'esecuzione di esami endoscopici diagnostici e terapeutici in pazienti con disturbi della coagulazione.

**La terza sessione, infine, riguarderà la gestione delle IBD**, l'uso degli inibitori della pompa protonica e gli aggiornamenti relativi al trattamento della sindrome dell'intestino irritabile.

I problemi trattati, rilevanti per l'alta incidenza sociale e clinico, richiedono di concordare indirizzi diagnostico-terapeutici applicabili nella pratica clinica quotidiana in particolare per l'impatto dell'epidemia da Sars-Cov2 sulla gestione delle patologie croniche gastro-epatologiche e sull'accesso alle prestazioni endoscopiche.

Il convegno ha il patrocinio dell'Università degli Studi dell'Insubria, dell'Ordine dei Medici della Provincia di Varese e dell'Associazione Italiana dei Gastroenterologi ed Endoscopisti Ospedalieri.

Le relazioni saranno svolte o moderate da Direttori di strutture di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva di Ospedali Lombardi, da docenti dell'Università degli Studi dell'Insubria e di Milano e da riconosciuti esperti della materia.

I lavori saranno aperti dal Dr Gianni Bonelli, Direttore Generale dell'ASST Sette Laghi, e dal professor Angelo Tagliabue, Magnifico Rettore dell'Università dell'Insubria.